



## Distretto Monti Lepini LT3

Comuni di Priverno, Bassiano, Maenza, Prossedi, Roccagorga,  
Roccasecca dei Volsci, Sezze, Sonnino

### AVVISO PUBBLICO

**Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione di interventi per la promozione di talenti e le competenze delle persone con disabilità di cui all'Avviso "Vita e opportunità"**

#### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 3 marzo 2009, n. 18 che ha ratificato e dato esecuzione in Italia alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e al relativo protocollo opzionale.
- Articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, rubricato «Living independently and being included in the community», riconosce: «the equal right of all persons with disabilities to live in the community, with choices equal to others». Conseguentemente, prevede l'obbligo in capo agli Stati di adottare: «effective and appropriate measures to facilitate full enjoyment by persons with disabilities of this right and their full inclusion and participation in the community».
- Articolo 27 della Convenzione, rubricato «Work and employment», che riconosce: «the right of persons with disabilities to work, on an equal basis with others; this includes the right to the opportunity to gain a living by work freely chosen or accepted in a labour market and work environment that is open, inclusive and accessible to persons with disabilities» Conseguentemente obbliga gli Stati parte a: «Promote the employment of persons with disabilities in the private sector through appropriate policies and measures, which may include affirmative action programmes, incentives and other measures» nonché a: «Ensure that reasonable accommodation is provided to persons with disabilities in the workplace»
- Articolo 30 della Convenzione, rubricato «Participation in cultural life, recreation, leisure and sport», che riconosce: «the right of persons with disabilities to take part on an equal basis with others in cultural life» e, conseguentemente, impone agli Stati parte di: «take appropriate measures to enable persons with disabilities to have the opportunity to develop and utilize their creative, artistic, and intellectual potential, not only for their own benefit, but also for the enrichment of society».
- Direttiva 2000/78/CE del Consiglio dell'Unione Europea che definisce il quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, vietando le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale in tutta l'UE; e prevedendo misure per garantire l'effettiva tutela giurisdizionale.
- Pilastro europeo dei diritti sociali che dedica il principio 3 alle pari opportunità per le persone con disabilità e il principio 17 all'inclusione sociale delle persone con disabilità.

- Piano di attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali [Com (2021) 102 final] che adotta la strategia per i diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021- 2030.
- Carta di Solfignano con cui i Paesi firmatari si sono impegnati a realizzarne la Priorità n. 1: «The social inclusion of persons with disabilities implies exercising, on equal basis with others, the right to full and effective participation in all aspects of life», la Priorità n. 2: «Accessibility, following a universal design approach, together with reasonable accommodation, is required to prevent and remove barriers to ensure that persons with disabilities have equal access to all aspects of the daily life», la Priorità n. 3: «To be able to live an autonomous and independent life in the community on an equal basis with others, according to one's own wishes and skills, means that persons with disabilities are guaranteed social protection and support services according to the complexity of their needs and personal preferences following a person-centered approach. This encompasses ensuring the availability of accessible housing and employment including through reasonable accommodation in the workplace», la Priorità n. 4: «For persons with disabilities, participation and inclusion in the labour market is a human right», la Priorità n. 6: «The participation in sport and, more generally, recreational, leisure and cultural activities offers a concrete contribution to enhancing the physical and psychological wellbeing and self-esteem of persons with disabilities».
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, che dispone che la Repubblica «garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona [con disabilità] e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.»
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 che opera in favore delle persone con disabilità «per rimuovere gli ostacoli e per attivare i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti» In particolare, il Capo II del decreto legislativo riforma la disciplina relativa all'accertamento di base della condizione di disabilità, sviluppando nel Capo III una compiuta disciplina del c.d. "progetto di vita" delle persone con disabilità, identificandone finalità, oggetto, nonché modalità di elaborazione e sua concreta attuazione.
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 che introduce le norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità e ne promuove l'inserimento lavorativo attraverso il "collocamento mirato".
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 che all'articolo 1, comma 213, potenzia il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, prevedendo, tra le altre, finanziamenti di progetti sperimentali degli Enti del Terzo Settore.
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'articolo 1, commi 177-178, regola il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 e ne definisce la dotazione, il riparto (80% Mezzogiorno, 20% Centro-Nord) e la gestione.
- Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 ("Decreto Sud") che ha introdotto gli "Accordi per la Coesione" come strumento principale per la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.
- Legge 18 agosto 2015, n. 141 che all'articolo 2, comma 1, lett. a) promuove l'agricoltura sociale, per l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità.
- LR 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e ss.mm. ii;
- Legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPCM 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l’art. 1, commi 1250, 1251 e 1252, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo 03 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociale del 31 marzo 2021, n. 72 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 987 del 13 giugno 2023 “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle “Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri è emanato Avviso Pubblico “Vita e Opportunità” di sovvenzione di progetti per la promozione della partecipazione alla vita sociale e all’autonomia, per la promozione dei talenti e delle competenze delle persone con disabilità, a valere sul Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità (ex art. 1, commi 210 e 213, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) e a valere sull’Accordo di coesione del 31 ottobre 2025, attuativo della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 77 del 2024.

#### **ART. 1 AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE**

Comune di Priverno, con sede in Priverno (LT), Piazza Giovanni XXIII, PEC [protocollo.priverno@pec.it](mailto:protocollo.priverno@pec.it).

#### **ART. 2 OGGETTO DELL’AVVISO**

L’Avviso ha ad oggetto le attività relative al progetto che il Comune di Priverno intende presentare a valere sull’Avviso “Vita e opportunità” del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri e che saranno realizzate in caso di finanziamento dello stesso.

Le caratteristiche e gli obiettivi della co-progettazione per l’attuazione dei suddetti interventi sono descritti e contenuti nel “Documento progettuale di massima” (Allegato 1).

#### **ART. 3 DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE**

In caso di finanziamento del progetto presentato dal Comune di Priverno a valere sull’Avviso “Vita e opportunità”, sarà sottoscritta apposita Convenzione che avrà una durata complessiva di n. 36 (trentasei) mesi.

#### **ART. 4 RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE**

Il Comune di Priverno, per lo svolgimento del progetto, qualora finanziato, metterà a disposizione l’importo complessivo pari al finanziamento stesso, che sarà compreso, come da Avviso “Vita e opportunità”, tra €100.000,00 ed € 434.782,61, così come definito al termine dei lavori dei Tavoli di co-progettazione e inserito nel Progetto Definitivo.

Si specifica che l’Avviso “Vita e opportunità” prevede un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 500.000,00, di cui il 15% per costi indiretti che saranno comunque gestiti dall’Amministrazione precedente.

Il soggetto proponente presenta, con l’Allegato 4b, il Quadro economico progettuale proposto, compreso negli importi suddetti. L’importo della co-progettazione sarà determinato nel tavolo di co-progettazione dove sarà approvato il progetto definitivo.

L'effettivo importo della co-progettazione sarà quello che scaturirà dal finanziamento a valere sull'Avviso "Vita e opportunità".

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri dei partners di co-progettazione per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nel "Documento progettuale di Massima" solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto partners di co-progettazione. Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti a prestazioni ed attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più a titolo di anticipo. Nel caso in cui le prestazioni e le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio, cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive, dovessero risultare, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma da erogarsi dal partner pubblico a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

#### **ART. 5 TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**

Gli Enti del Terzo Settore selezionati mediante il presente Avviso parteciperanno al Tavolo di co-progettazione; le proposte progettuali selezionate attraverso la presente procedura saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del Progetto Definitivo determinando congiuntamente gli interventi ed i servizi.

Il progetto definitivo stabilirà gli aspetti esecutivi ed economico-finanziari e potrà costituire eventualmente un'integrazione di tutte le proposte progettuali ammesse alla fase di co-progettazione.

Le operazioni del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

I partecipanti selezionati con la presente procedura, nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione, espressamente dichiarano e accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, ferma restando la possibilità di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione precedente.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di avviare le operazioni del Tavolo di coprogettazione anche in pendenza dell'esecuzione dei controlli relativi al possesso dei requisiti di partecipazione autodichiarati da parte degli ETS individuati a conclusione della procedura indetta con il presente Avviso.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di riattivare il Tavolo di co-progettazione allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione medesima.

#### **ART. 6 SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE**

Sono ammessi a candidarsi al presente avviso tutti i soggetti del Terzo Settore, definiti ai sensi dall'art. 4 del D.lgs. n.117/17, interessati a collaborare con il Comune di Priverno per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Avviso "Vita e opportunità".

## **ART. 7 REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per la definizione e l'attuazione, in caso di finanziamento del progetto presentato a valere sull'Avviso "Vita e opportunità", degli obiettivi, degli interventi e delle attività previsti nel "Documento progettuale di massima" allegato al presente Avviso (Allegato I).

I requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono i seguenti.

### **Requisiti di ordine generale:**

- ⇒ non trovarsi in nessuna delle situazioni di esclusione previste dal D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ⇒ qualifica di Ente del Terzo Settore in quanto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- ⇒ la previsione nello Statuto e/o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;
- ⇒ insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- ⇒ essere in regola con gli obblighi relativi al bilancio dell'ultimo anno finanziario pregresso disponibile a cura degli organi di amministrazione e di controllo;
- ⇒ essere in regola con gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e, nei tre anni precedenti alla presentazione dell'istanza, non essersi avvalsi della facoltà di cui all'articolo 5, comma 3 (8 Versamento del contributo esonerativo dall'obbligo di assunzione dei lavoratori con disabilità), non aver rifiutato l'assunzione ai sensi dell'articolo 9 (Rifiuto dell'assunzione di un lavoratore con disabilità) e non essersi trovati nelle condizioni sanzionate ai sensi dell'articolo 15 (10 Sanzioni per l'inadempimento agli obblighi assunzionali relativi ai lavoratori con disabilità) della medesima legge;
- ⇒ non essersi trovati nei tre anni precedenti alla presentazione della istanza di sovvenzione al presente Avviso, nelle situazioni previste dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Ricorso ai trattamenti di integrazione salariale, ai fondi di solidarietà o ai contratti di espansione);
- ⇒ non aver già beneficiato o essere beneficiari di finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali per il progetto proposto.

### **Requisiti di capacità tecnico-professionale:**

- ⇒ aver eseguito almeno un servizio ed intervento analogo a quello in coprogettazione negli ultimi 10 anni dalla data di indizione del presente Avviso. Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione;
- ⇒ disponibilità di personale interno qualificato nell'ambito di servizi di cui all'oggetto del presente Avviso;
- ⇒ svolgere in via prevalente, anche non esclusiva, servizi e attività volte alla inclusione, alla valorizzazione delle persone con disabilità e dei loro familiari e/o attività di promozione e difesa dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari, nonché alla rimozione di ogni ostacolo che ne impedisca la piena inclusione sociale ed il pieno sviluppo umano. Tale requisito deve essere presente tra le finalità statutarie degli ETS. Sono escluse dal possesso del presente requisito le società benefit e delle imprese agricole sociali.

### **Requisiti di idoneità economico-finanziaria**

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.

Tuttavia, a garanzia dell'adempimento degli obblighi convenzionali assunti, l'ETS selezionato e ammesso al tavolo di co-progettazione quale Ente partner dovrà versare, prima dell'avvio delle attività progettuali, una cauzione definitiva, stabilita nella misura del 10% dell'importo del contributo riconosciuto, come previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

#### **ART. 8 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro il giorno **29.05.2026**, esclusivamente via PEC all'indirizzo [protocollo.priverno@pec.it](mailto:protocollo.priverno@pec.it) la documentazione di partecipazione composta come di seguito dettagliato.

La PEC dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: "Avviso di co-progettazione per la progettazione e la realizzazione delle attività sull'Avviso Vita e opportunità".

La documentazione di partecipazione si compone di:

- ⇒ FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE;
- ⇒ FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO.

#### FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 1" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione corredata di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissione, redatta sulla base del modello allegato (Allegato 3), completa di ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Avviso pubblico debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Allegato 1 "Documento di Massima" debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
- Copia dello Statuto e/o dell'Atto Costitutivo.

#### FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 2" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la proposta progettuale di gestione del servizio redatta utilizzando i modelli allegati (Allegato 4 e Allegato 4bis).

Nel medesimo file "FILE2" dovrà essere allegata una relazione sulle reali esperienze maturate dal proponente rispetto alle attività che devono essere svolte nel Progetto.

Nell'ambito delle suddette Relazioni, qualora non risulti chiaramente tra le finalità dello Statuto/Regolamento la prevalenza, anche a titolo non esclusivo, dei servizi e delle attività a favore delle persone con disabilità e dei loro familiari è necessario fornire ogni elemento utile a dimostrare il possesso del requisito di partecipazione di cui al § 9.1, lettera a) dell'Avviso, anche richiamando i dati di bilancio a supporto, e specificando le attività che fruiscono/hanno fruito di finanziamenti pubblici.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ⇒ rispetto di quanto previsto dall'Allegato 1 "Documento progettuale di Massima";
- ⇒ rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di partecipazione previsti dal presente avviso di co-progettazione;

- ⇒ completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto a quanto richiesto dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ presenza dei requisiti soggettivi in capo agli Enti del Terzo Settore indicati nel presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente avviso di co-progettazione.

Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio dovrà considerarsi andato a buon fine solo a seguito della ricezione della ricevuta di consegna.

Ciascun Ente del Terzo Settore potrà presentare una sola domanda di partecipazione.

## ART. 9 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

### Valutazione di ammissibilità formale

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del progetto, con l'assistenza di due membri testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Non saranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- presentate da soggetti privi dei requisiti di accesso di cui al precedente art. 4;
- prive della documentazione richiesta;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- prive di firma;
- incomplete, condizionate o subordinate.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Accedono alla valutazione tecnica i progetti di gestione del servizio (File 2) presentati dagli ETS che hanno superato positivamente la verifica amministrativa (File 1).

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del progetto procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente dell'elenco del soggetto ammesso e dei soggetti non ammessi alla valutazione tecnica.

### Valutazione tecnica

La Commissione tecnica, quale organo collegiale composto di tre (3) membri, nominata dall'Amministrazione, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 da assegnare alla valutazione del progetto di gestione del servizio (Proposta progettuale).

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	SUB-CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>1. Qualità della proposta</b>	1.1 Coerenza e completezza delle attività rispetto agli obiettivi e al target dei destinatari	15
	1.2 Innovatività nella proposta in termini di bisogni individuati.	15

	soluzioni e strumenti adottati	
	1.3 Modello progettuale di sostenibilità della proposta oltre la durata della sovvenzione	10
<b>2. Capacità gestionale e organizzativa</b>	2.1 Competenze specifiche del proponente	20
	2.2 Modello di cooperazione della Rete territoriale	10
	2.3 Coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie	10
<b>3. Piano finanziario</b>	3. 1 Congruità e coerenza del piano finanziario in relazione alle attività previste e al tipo di attività.	20

Verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso.

La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio qualitativo con quelli ottenuti per ciascun criterio quantitativo determinerà il punteggio complessivamente attribuito alla proposta progettuale di ciascun proponente.

Saranno ammessi i soggetti che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti..

Si precisa che durante l'attività del tavolo di co-progettazione, la proposta progettuale pervenuta dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico.

#### **ART. 10 CONVENZIONE**

Qualora il progetto presentato dal Comune di Priverno a valere sull'Avviso "Vita e opportunità" sia finanziato, gli ETS selezionati e ammessi al tavolo di co-progettazione, partecipanti al Progetto Definitivo, sottoscriveranno apposita Convenzione, ex art. 11 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., regolante i reciproci rapporti, sulla base dello schema allegato (Allegato 2).

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema (Allegato 2), elaborato tenendo conto delle tipologie di interventi finanziabili, spese ammissibili, obblighi delle Parti, modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese, modifiche/variazioni del Progetto finanziato, sanzioni, esercizio dei poteri sostitutivi ed, infine, a quanto previsto in tema di stabilità dei progetti/interventi.

## ART. 11 PRIVACY E DATI PERSONALI

I servizi previsti dal presente appalto, ancorché gestiti dall' Affidatario per conto del Comune di Priverno, sono servizi pubblici comunali.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, Titolare del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio in oggetto è il Comune di Priverno.

Il Responsabile ed i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando qualsiasi occasione di conoscibilità superflua da parte di soggetti non autorizzati o non titolati.

Il Titolare consente al Responsabile il ricorso ad altri responsabili per lo svolgimento di attività propedeutiche all'oggetto del contratto, con l'obbligo da parte del Responsabile di informare il Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Qualora uno degli altri responsabili del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

In virtù della designazione attribuita, il Responsabile ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Al riguardo il Responsabile del trattamento si impegna a:

- trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate e per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- trattare i dati conformemente alle istruzioni documentate del Titolare del trattamento annesso al presente contratto. Se il Responsabile del trattamento considera che una istruzione costituisca una violazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati o di tutte le altre disposizioni delle leggi dell'Unione o delle leggi degli stati membri relative alla protezione dei dati, deve informare immediatamente il Titolare del trattamento.

Inoltre, se il Responsabile del trattamento è tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, in virtù delle leggi dell'Unione o delle leggi dello Stato membro al quale è sottoposto, deve informare il Titolare del trattamento di quest'obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che le leggi interessate proibiscano una tale informazione per motivi importanti di interesse pubblico:

- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
- rispettare le condizioni indicate precedentemente per ricorrere ad un altro responsabile del trattamento.

Qualora ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, su tale altro responsabile siano imposti, mediante un contratto o altro atto giuridico a norma, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 679/2016:

- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
- assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;

- su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati;
- attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

In tale ambito, sarà compito del Responsabile fare in modo che i dati personali oggetto di trattamento vengano:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli quali sono trattati («esattezza»);
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

#### **ART. 12 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Priverno.

#### **ART. 13 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono a domicilio la sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

#### **ART. 14 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E CHIARIMENTI**

Il Responsabile Unico del Progetto è la dott.ssa Carla Carletti.

Eventuali chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti esclusivamente in forma scritta entro 5 giorni dalla scadenza dell'avviso pubblico al seguente indirizzo di posta elettronica [protocollo.priverno@pec.it](mailto:protocollo.priverno@pec.it) indicando nell'oggetto "Richiesta chiarimenti co-progettazione Avviso Vita e opportunità".

#### **ART. 15 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA**

Il presente Avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Amministrazione procedente. Non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione e alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie di co-progettazione.

#### **ART. 16 NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa nonché il Codice Civile.

#### **ART. 17 RICORSI**

Avverso agli atti della presente procedura può essere proposto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

#### **ART. 18 DISPOSIZIONI FINALI**

Il Comune di Priverno è l'unico soggetto referente per il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri rispetto alla correttezza del progetto in ogni sua fase, dall'attuazione, al monitoraggio, fino alla rendicontazione finale.

#### **ALLEGATI:**

- Allegato 1: Documento progettuale di massima;
- Allegato 2: Schema di convenzione;
- Allegato 3: Domanda di partecipazione;
- Allegato 4: Proposta progettuale;
- Allegato 4bis: Quadro economico.

Priverno, 12/05/2026

**Il Responsabile del Dipartimento 5  
Dott.ssa Carla Carletti**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'  
art.3.comma2 del dlgs n. 39/1993

Allegato 1

Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione di interventi per la promozione di talenti e le competenze delle persone con disabilità di cui all'Avviso "Vita e opportunità"

ALLEGATO 1 – DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA

Titolo del Progetto **ABITARE AUTONOMI** – Percorsi integrati di autonomia abitativa, lavoro e partecipazione sociale per le persone con disabilità nel territorio di Priverno

## 1. INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO

Il progetto si inserisce nel territorio del Comune di Priverno, caratterizzato da una struttura territoriale diffusa e da un sistema di servizi sociali impegnato nel rafforzamento delle politiche per l'autonomia delle persone con disabilità. In tale contesto le famiglie rappresentano ancora il principale riferimento di cura e supporto, rendendo particolarmente rilevante lo sviluppo di interventi capaci di promuovere percorsi di vita indipendente, partecipazione sociale e inclusione nel territorio.

Attraverso gli interventi realizzati nell'ambito della Missione 5 Componente 2 – Linea 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati riqualificati nel territorio comunale di Priverno quattro gruppi appartamento destinati a percorsi di autonomia abitativa per persone con disabilità, per un totale di ventiquattro posti. Gli appartamenti costituiscono una infrastruttura territoriale strategica per la promozione della vita indipendente delle persone con disabilità residenti nell'Ambito Territoriale Sociale LT3.

Il progetto si sviluppa in continuità con tali interventi, con l'obiettivo di consolidare e rendere sostenibili nel tempo i percorsi di autonomia abitativa avviati, affiancando agli investimenti infrastrutturali servizi educativi, sociali e formativi in grado di sostenere concretamente il progetto di vita delle persone coinvolte. L'iniziativa è sviluppata a scala distrettuale, al fine di garantire una risposta coordinata ai bisogni delle persone con disabilità.

L'iniziativa intende rafforzare il sistema territoriale dei servizi per la vita indipendente delle persone con disabilità attraverso la realizzazione di interventi integrati nelle dimensioni dell'autonomia abitativa, dell'inclusione lavorativa e della partecipazione sociale. Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare e consolidare i percorsi di autonomia delle persone che vivono nei gruppi appartamento, sostenendo lo sviluppo delle competenze personali, relazionali e professionali necessarie alla piena partecipazione alla vita della comunità.

L'obiettivo generale è promuovere e consolidare i percorsi di vita indipendente delle persone con disabilità, valorizzando le infrastrutture abitative realizzate e rafforzando la rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e comunitari impegnati nei processi di inclusione, anche attraverso lo sviluppo di percorsi di autoimprenditorialità e di impresa sociale coerenti con i progetti di vita delle persone con disabilità.

## 2. DESTINATARI ED OBIETTIVI

Linee d'intervento	DESTINATARI	Classe età prevalente	Eventuali fruitori ulteriori	Totale destinatari	Obiettivi perseguiti
Dimensione abitativa	Persone con disabilità con livelli di autonomia compatibili con percorsi di vita indipendente e coabitazione supportata.	18-64 anni	Familiari dei beneficiari e operatori dei servizi sociali coinvolti nei	Fino a 24 beneficiari contemporanei	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidare i percorsi di autonomia abitativa e di coabitazione supportata;</li> <li>- sviluppare competenze di gestione della vita</li> </ul>

	inserite o inseribili nei gruppi appartamento realizzati con il PNRR nel Comune di Priverno.		percorsi di accompagnamento o alla vita indipendente.		quotidiana e della convivenza: - rafforzare l'autonomia personale e la capacità di gestione degli spazi e delle attività domestiche.
Dimensione lavorativa	Persone con disabilità residenti nei gruppi appartamento o utenti dei servizi sociali coinvolti nei percorsi di autonomia abitativa e interessati a percorsi di orientamento e inclusione lavorativa.	18-64 anni	Imprese locali, cooperative sociali e soggetti del territorio disponibili ad attivare sinergie per l'inclusione lavorativa.	Circa 30 beneficiari nel corso del progetto.	- promuovere percorsi di orientamento e sviluppo delle competenze professionali; - favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali e l'avvio di percorsi di autoimprenditorialità, anche in forma cooperativa; - rafforzare il raccordo tra servizi sociali e sistema produttivo locale per l'inclusione lavorativa.
Dimensione del tempo di vita	Persone con disabilità coinvolte nei percorsi di autonomia abitativa e lavorativa del progetto.	18-64 anni	Comunità locale, associazioni culturali e sportive, cittadini coinvolti nelle attività di socializzazione e partecipazione.	Circa 30 beneficiari diretti più partecipanti della comunità locale.	- rafforzare la dimensione sociale e relazionale della vita indipendente; - promuovere la partecipazione alla vita culturale, sportiva e comunitaria; - sviluppare relazioni sociali e reti di supporto nel territorio.

### 3. INTERVENTI DA REALIZZARE

Il progetto dovrà sviluppare le tre Dimensioni previste dall'Avviso "Vita e opportunità" e prevedere almeno le seguenti attività.

#### a. DIMENSIONE ABITATIVA

##### a. 1 – Accompagnamento alla vita indipendente.

Interventi educativi nei gruppi appartamento per supportare gestione domestica, convivenza e autonomia personale.

Integrazione: rafforza competenze utili ai percorsi lavorativi (b) e alla partecipazione sociale (c).

RISULTATI ATTESI: Rafforzamento dei percorsi di vita indipendente delle persone con disabilità inserite nei gruppi appartamento attraverso interventi educativi continuativi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale, della capacità di gestione della convivenza e della responsabilizzazione nella gestione degli spazi abitativi condivisi.

##### a. 2 – Laboratori di autonomia domestica.

Attività pratiche su gestione della casa, preparazione dei pasti, organizzazione del tempo e utilizzo dei servizi del territorio.

Integrazione: competenze utili per autonomia lavorativa (b) e partecipazione alla comunità (c).

RISULTATI ATTESI: Acquisizione e consolidamento di competenze di autonomia domestica e organizzativa, con particolare riferimento alla gestione della casa, alla cura della persona, alla preparazione dei pasti, alla gestione del tempo e all'utilizzo autonomo dei servizi del territorio.

#### a. 3 – Progetti di vita individuali

Definizione e monitoraggio dei progetti di vita attraverso équipe multidisciplinare (servizi sociali, operatori, rete territoriale).

Integrazione: orienta le azioni nelle dimensioni lavorativa (b) e sociale (c).

RISULTATI ATTESI: Elaborazione, attuazione e monitoraggio dei progetti di vita individuali per i beneficiari coinvolti, favorendo una maggiore integrazione tra autonomia abitativa, inclusione lavorativa e partecipazione sociale.

#### a. 4 – Gestione dell'eventuale turnover e accompagnamento all'ingresso.

Supporto all'eventuale inserimento di nuovi beneficiari nei gruppi appartamento attraverso percorsi gradualmente di autonomia e affiancamento educativo.

Integrazione: accesso progressivo ai percorsi lavorativi (b) e sociali (c).

RISULTATI ATTESI: Attivazione di un sistema strutturato di accompagnamento all'ingresso e gestione del turnover nei gruppi appartamento, volto ad ampliare progressivamente le opportunità di accesso ai percorsi di autonomia abitativa per ulteriori persone con disabilità.

### **b. DIMENSIONE LAVORATIVA**

#### b. 1 – Primo orientamento e bilancio delle competenze.

Percorsi individuali di bilancio di competenze e attività di gruppo di orientamento per analizzare competenze, interessi e potenzialità lavorative dei beneficiari.

Integrazione: collegamento con autonomia personale (a) e partecipazione sociale (c).

RISULTATI ATTESI: Individuazione delle competenze, delle aspirazioni e delle potenzialità professionali dei beneficiari attraverso percorsi di orientamento individuale e bilancio delle competenze, finalizzati alla costruzione di percorsi di inclusione lavorativa coerenti con il progetto di vita della persona.

#### b2 – Laboratori formativi e prelaborativi

Attività laboratoriali per sviluppare competenze professionali e trasversali.

Integrazione: valorizzano autonomia personale (a) e relazioni sociali (c).

RISULTATI ATTESI: Rafforzamento delle competenze professionali e trasversali attraverso attività formative e laboratoriali orientate allo sviluppo di abilità pratiche, capacità relazionali e competenze utili all'inserimento nel contesto lavorativo.

#### b3 – Percorsi di autoimprenditorialità e impresa sociale di progetto.

Percorsi strutturati finalizzati allo sviluppo di iniziative di autoimprenditorialità attraverso attività di orientamento, bilancio delle competenze, formazione imprenditoriale, educazione finanziaria e accompagnamento alla definizione di idee di impresa. Il percorso prevede la costruzione di business plan e la

sperimentazione di una "impresa sociale di progetto", finalizzata alla possibile costituzione di una cooperativa o altra forma di autoimpiego.

Destinatari: beneficiari con adeguato livello di autonomia.

Integrazione: connessione con autonomia abitativa (a) e partecipazione sociale (c).

RISULTATI ATTESI: Sviluppo di iniziative di autoimprenditorialità attraverso la definizione di business plan e la sperimentazione di modelli di impresa sociale, con accompagnamento alla possibile costituzione di cooperative o altre forme di autoimpiego, e acquisizione di competenze gestionali, organizzative ed economiche.

#### b4 – Raccordo con imprese e territorio.

Attività di networking con imprese, cooperative e servizi per favorire opportunità di inclusione lavorativa e sostenibilità dei percorsi.

Destinatari: beneficiari e sistema produttivo locale.

Integrazione: collegamento con autonomia abitativa (a) e partecipazione sociale (c).

RISULTATI ATTESI: Rafforzamento del raccordo tra servizi sociali, sistema produttivo locale e soggetti della rete territoriale, finalizzato al supporto dei percorsi di inclusione lavorativa e di autoimprenditorialità. Saranno attivati momenti strutturati di collaborazione con imprese, cooperative sociali e altri attori locali, al fine di sostenere lo sviluppo, la sperimentazione e il consolidamento delle iniziative di autoimpiego avviate dai beneficiari.

### **b. DIMENSIONE DEL TEMPO DI VITA**

#### c1 – Laboratori espressivi e culturali.

Attività artistiche e creative per sviluppare competenze relazionali e autostima.

Destinatari: persone con disabilità coinvolte nel progetto.

Integrazione: rafforzano autonomia personale (a) e capacità relazionali utili all'inclusione lavorativa (b).

RISULTATI ATTESI: Sviluppo delle competenze relazionali, dell'autostima e delle capacità espressive dei beneficiari attraverso la partecipazione a laboratori culturali, artistici e creativi orientati alla valorizzazione delle capacità individuali.

#### c2 – Attività sportive inclusive.

Attività motorie e sportive realizzate con associazioni locali per favorire benessere psico-fisico e socializzazione.

Destinatari: beneficiari del progetto. Integrazione: migliorano autonomia personale (a) e competenze relazionali utili all'inserimento lavorativo (b).

RISULTATI ATTESI: Miglioramento del benessere psico-fisico e delle opportunità di socializzazione attraverso la partecipazione ad attività sportive inclusive realizzate in collaborazione con associazioni e realtà sportive del territorio.

#### c3 – Partecipazione alla vita della comunità.

Iniziative sociali, eventi e attività territoriali per favorire relazioni e inclusione nella comunità locale, per la promozione dell'idea progettuale di autoimprenditorialità, per il coinvolgimento della popolazione.

Destinatari: persone con disabilità coinvolte nel progetto.

Integrazione: rafforza autonomia abitativa (a) e opportunità di inclusione lavorativa (b).

RISULTATI ATTESI: Rafforzamento delle reti sociali e della partecipazione alla vita della comunità locale attraverso iniziative di socializzazione, attività culturali e momenti di partecipazione alla vita del territorio, favorendo processi di inclusione e cittadinanza attiva.

**La Dimensione del tempo di vita non può superare il 30% del totale delle attività progettuali.**

#### 4. DURATA

In caso di finanziamento del progetto presentato dal Comune di Priverno a valere sull'Avviso "Vita e opportunità", sarà sottoscritta apposita Convenzione che avrà una durata complessiva di n. 36 (trentasei) mesi.

#### 5. LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi oggetto della presente selezione dovranno essere svolti nel territorio del Comune di Priverno e interessare eventualmente la popolazione ed il territorio dei Comuni limitrofi.

#### 6. RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Priverno, per lo svolgimento del progetto, qualora finanziato, metterà a disposizione l'importo complessivo pari al finanziamento stesso, che sarà compreso, come da Avviso "Vita e opportunità", tra €100.000,00 ed € 434.782,61, così come definito al termine dei lavori dei Tavoli di co-progettazione e inserito nel Progetto Definitivo.

Si specifica che l'Avviso "Vita e opportunità" prevede un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 500.000,00, di cui il 15% per costi indiretti che saranno comunque gestiti dall'Amministrazione procedente.

Il soggetto proponente presenta, con l'Allegato 4b, il Quadro economico progettuale proposto, compreso negli importi suddetti. L'importo della co-progettazione sarà determinato nel tavolo di co-progettazione dove sarà approvato il progetto definitivo.

L'effettivo importo della co-progettazione sarà quello che scaturirà dal finanziamento a valere sull'Avviso "Vita e opportunità".

Per l'attuazione della co-progettazione sono previste le seguenti risorse:

Risorse per la co-progettazione	
Comune di Priverno	ETS partner

La sovvenzione a finanziamento del progetto presentato a valere sull'Avviso "Vita e opportunità", ripartito nelle seguenti voci:

- RISORSE PROFESSIONALI;
- ALTRI COSTI DIRETTI;
- Unità immobiliari siti in Priverno (LT), Via Volpe;
- Utenze relative alla unità immobiliare suddetta;
- Coordinamento generale del progetto;
- Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto;
- Monitoraggio del progetto.

**RISORSE MINIME:**

- RISORSE PROFESSIONALI qualificate;
- quanto altro direttamente necessario alla realizzazione del progetto proposto (ALTRI COSTI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI); rimborsabili secondo il Progetto Definitivo;

**RISORSE AGGIUNTIVE** connesse direttamente alla realizzazione del progetto proposto (esempio: economiche, umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro) finalizzate all'ottimizzazione ed al miglioramento del servizio.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri dei partners di co-progettazione per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nel "Documento progettuale di Massima" solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto partners di co-progettazione. Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

In sede di rendicontazione l'ETS dovrà dettagliare le spese afferenti alle RISORSE MINIME come anche le RISORSE AGGIUNTIVE apportate in cofinanziamento dall'ETS stesso.

Il rimborso delle spese sarà riconosciuto solo su presentazione di:

- a) specifica relazione illustrativa delle attività svolte sottoscritta digitalmente;
- b) time sheet delle risorse umane impiegate;
- c) CV, contratto, ordine di servizio delle risorse umane impiegate;
- d) copia di tutti i documenti attestanti il sostenimento delle spese (esempio: buste paga; quietanza di pagamento; F24 quietanzato di versamenti contributivi (INPS, INAIL, ecc.), F24 quietanzato di versamenti ritenute fiscali (IRPEF, IRAP, ecc.) e relativo prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato; fatture e quietanze delle spese dirette sostenute;
- e) per ogni risorsa umana coinvolta nelle attività certificazione del costo orario del lavoro sottoscritta dal Consulente del Lavoro e dal Legale rappresentante dell'ETS;
- f) documenti fiscali (es. fatture, ricevute ecc.) debitamente quietanzati attestanti il sostenimento delle spese;
- g) dichiarazione contenente l'elenco dettagliato delle spese sostenute e quietanzate sottoscritta digitalmente;
- h) ogni altro documento utile all'attestazione delle spese sostenute.

A conclusione delle attività, l'ente attuatore presenterà, entro e non oltre 20 giorni, una relazione conclusiva delle attività svolte, sottoscritta digitalmente:

A consuntivo, l'importo potrà subire — e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più a titolo di anticipo — le riduzioni corrispondenti a prestazioni ed attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare.

Nel caso in cui le prestazioni e le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio, cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive, dovessero risultare, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma da erogarsi dal partner pubblico a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

Gli Enti del Terzo Settore dovranno altresì garantire la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

## **7. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a partire dalla data della sottoscrizione della Convenzione e fino al termine del progetto:

- puntualmente elencate nel budget del Progetto Definitivo;
- riconducibili alle seguenti macro-voci:
  - o costi diretti di personale;
  - o altri costi diretti diversi da quelli di personale;
- le spese per l'acquisto o la ristrutturazione di beni immobili, l'acquisto o il noleggio/leasing di beni strumentali, nella misura non superiore al 50% del costo complessivo del progetto;
- le spese per attività di comunicazione nella misura non inferiore al 2,5% e massima del 10% del budget, sia per la promozione dell'avvio, sia della conclusione e dei risultati del progetto.

## **8. SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili le spese:

- sostenute precedentemente alla sottoscrizione della Convenzione o dopo il termine di durata del progetto;
- benefici fiscali derivanti dalle spese sostenute per il leasing;
- non sorrette da adeguata documentazione che ne dimostri sia l'avvenuta erogazione, sia la destinazione al progetto sovvenzionato, fatta eccezione per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di cui al paragrafo precedente;
- non riconducibili alle voci del budget del Progetto Definitivo;
- già sovvenzionate da altre misure pubbliche, con riferimento al costo totale del progetto;
- che danno diritto ad agevolazioni fiscali, previdenziali o assicurative;

- relative all'IVA recuperabile:
- per l'acquisto di prodotti finanziari, esclusa la fidejussione nei limiti ivi indicati:
- per interessi passivi:
- altrimenti ammissibili, ma eccedenti complessivamente il valore della sovvenzione concessa oppure i limiti percentuali.

Allegato 4

Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione di interventi per la promozione di talenti e le competenze delle persone con disabilità di cui all'Avviso "Vita e opportunità"

**FORMULARIO PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

## SEZIONE 1 - ANAGRAFICA

### Soggetto Proponente Singolo

RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_

SEDE LEGALE: via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ ( )

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

RAPPRESENTANTE LEGALE \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ ( )

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ PEC/e-mail \_\_\_\_\_

## SEZIONE 2 - PROPOSTA PROGETTUALE DI GESTIONE DEL SERVIZIO

*(max 20 pagine, carattere Arial 12, interlinea 1,5 margini pagina 2 cm)*

### **1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

Descrivere, per ciascuna Dimensione prevista, il dettaglio delle attività, evidenziando:

- obiettivi specifici;
- target di destinatari;
- innovatività della proposta;
- sostenibilità al termine della sovvenzione.

*Rif. punti 1.1, 1.2 e 1.3 della griglia di valutazione tecnica dell'Avviso.*

### **2. MODALITA' GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE**

Descrivere dettagliatamente le competenze specifiche del proponente.

*Rif. punto 2.1 della griglia di valutazione tecnica dell'Avviso.*

Descrivere il modello di cooperazione della Rete territoriale ed il coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

*Rif. punti 2.2 e 2.3 della griglia di valutazione tecnica dell'Avviso.*

### **3. EVENTUALI RISORSE AGGIUNTIVE**

In riferimento all'apporto aggiuntivo del proponente, descrivere dettagliatamente e quantificare economicamente la tipologia l'importo delle risorse aggiuntive messe a disposizione della realizzazione del servizio.

--

### **4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI**

In riferimento alla somma complessiva a disposizione, compilare e allegare in formato .pdf il modello Allegato 4bis.

*Rif. punto 3 della griglia di valutazione tecnica dell'Avviso.*

**Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione di interventi per la promozione di talenti e le competenze delle persone con disabilità di cui all'Avviso "Vita e opportunità"**

Comune di Priverno  
Piazza Giovanni XXIII  
04015 Priverno (LT)

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – Avviso di co-progettazione per la realizzazione di interventi per la promozione di talenti e le competenze delle persone con disabilità di cui all'Avviso "Vita e opportunità"

Il/La sottoscritta/o ..... nato/a a ..... (...) il .../.../....., C.F. .... in qualità di Rappresentante Legale/Procuratore dell'ETS di ....., con sede legale nel Comune di ..... (...) in ..... n. ...., avente codice fiscale ..... e partita I.V.A. ...., Telefono ....., PEC .....@....., con espresso riferimento all'Ente che rappresenta.

CHIEDE DI PARTECIPARE

ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

di cui all'Avviso pubblico indicato in oggetto a tal fine ALLEGA:

- Allegato 4: Proposta progettuale
- Allegato 4bis: Quadro economico;
- Documento di identità, in corso di validità, del firmatario;
- copia dell'Avviso pubblico e dell'Allegato 1 al medesimo, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente, in ogni pagina, in segno di accettazione;
- Statuto e/o Atto costitutivo dell'ETS/Organizzazione, da cui si evinca che le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del CTS, sono coerenti con le attività proposte.

DICHIARA:

- Natura giuridica dell'Ente:
  - Associazione di promozione sociale (APS)
  - Organizzazione di Volontariato (ODV)
  - Cooperativa sociale/Consorzio di Cooperative Sociali
  - Impresa sociale
  - Altro (specificare \_\_\_\_\_);
- L'ETS è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura:  
provincia di iscrizione \_\_\_\_\_ forma giuridica \_\_\_\_\_  
numero di iscrizione \_\_\_\_\_ gg/m/anno di iscrizione \_\_\_\_\_
- L'ETS è iscritto al RUNTS dal \_\_\_\_\_;
- Attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto): \_\_\_\_\_
- Attività secondarie: \_\_\_\_\_ di essere in possesso – ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione di cui all'Avviso in oggetto – dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica-professionale previsti dall'Avviso pubblico;
- di essere in possesso – ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione di cui all'Avviso in oggetto – dei requisiti di capacità tecnica-professionale previsti dall'Avviso pubblico e specificatamente di aver eseguito almeno un servizio ed intervento analogo a quello in coprogettazione negli ultimi 10 anni dalla data di indizione del presente Avviso come di seguito specificato:

COMMITTENTE	DURATA/PERIODO (dal/al)	BREVE DESCRIZIONE	IMPORTO

- di conoscere ed accettare senza riserva alcuna l'Avviso in oggetto ed i relativi Allegati;
- che nei confronti dell'Ente rappresentato non sussiste alcuna delle ipotesi di esclusione, previste dall'Avviso pubblico, e che tale dichiarazione è resa per sé e per tutti i soggetti contemplati dalla richiamata disposizione;

(in alternativa)

- che nei confronti dei seguenti soggetti ..... opera la seguente causa di esclusione ..... e che, pertanto, l'Ente dal sottoscritto rappresentato ha attivato apposita condotta dissociativa, come desumibile dalla documentazione Allegata [Allegato n. ....];

- che nei confronti dell'Ente dal sottoscritto rappresentato non è in corso alcuna procedura concorsuale, prevista dalla legislazione vigente (a titolo esemplificativo: liquidazione coatta amministrativa e volontaria, concordato preventivo con e senza continuità, fallimento, scioglimento);
- di non versare in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dalla vigente disciplina, con il Comune di Priverno;
- di impegnarsi a comunicare all'Amministrazione Procedente qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;
- che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.; 7.
- l'osservanza della normativa antimafia;
- di essere in regola con il versamento dei contributi e a tale fine dichiara di poter produrre, alla data odierna, un D.U.R.C. positivo;
- di garantire l'osservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
- di essere in possesso, come documentato da proposta progettuale allegata, di adeguata esperienza professionale;
- di impegnarsi a formalizzare l'accordo di collaborazione, conformemente allo schema di convenzione, in caso di positiva conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- di impegnarsi al debito informativo periodico circa l'erogazione dei servizi, con le modalità definite nello schema di convenzione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato o relativa ai soggetti del raggruppamento costituendo o costituito;
- di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione alla co-progettazione in oggetto, anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo .....@.....;
- di impegnarsi, per quanto di competenza, a disciplinare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione delle azioni di coprogettazione in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. e che si atterrà ad un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- di autorizzare il Responsabile della Privacy del Comune di Priverno al trattamento dei dati relativi all'Ente dal sottoscritto rappresentato, unicamente ai fini dell'espletamento della presente procedura, ai sensi della vigente disciplina di settore;

- che il referente della proposta progettuale è individuato nel/la signor/a \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante/Procuratore

**Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione di interventi per la promozione di talenti e le competenze delle persone con disabilità di cui all'Avviso "Vita e opportunità"**

## **SCHEMA DI CONVENZIONE**

Tra

Comune di Priverno, in persona di \_\_\_\_\_, nella qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato presso la sede di \_\_\_\_\_, (di seguito "Amministrazione procedente")

e

\_\_\_\_\_, nella persona legale rappresentante \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, C.F. / P.IVA \_\_\_\_\_, (di seguito "Ente attuatore partner")

\* \* \*

PREMESSO CHE:

- con Avviso pubblicato sul proprio profilo di committente, il Comune di Priverno ha indetto, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e della DGR n. 326/2017, la procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione finalizzata per la realizzazione di interventi per la promozione di talenti e le competenze delle persone con disabilità di cui all'Avviso "Vita e opportunità";

**RICHIAMATI:**

- la D.D. di approvazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione da parte degli Enti del Terzo Settore volte alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione;
- i verbali e gli atti di gara trasmessi dalla Commissione Giudicatrice al RUP;
- la D.D. di conclusione del procedimento, ad esito del quale si è preso atto delle risultanze dei lavori di cui al precedente punto, dei relativi atti e della relativa graduatoria, nonché della individuazione di \_\_\_\_\_, quale soggetto partner per l'esecuzione del Servizio di cui trattasi;

**PRESO ATTO CHE:**

- il Responsabile del Procedimento ha proceduto positivamente alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal soggetto attuatore degli interventi, per cui può procedersi con la sottoscrizione della Convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti;
- con D.D. \_\_\_\_\_ si è dato atto della conclusione della procedura di co-progettazione e della definizione del progetto esecutivo del Servizio;
- con D.D. \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema della presente Convenzione;

**VISTI:**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D. Lgs. n. 36/2023 e, in particolare, gli artt. 6, 12 e 173;
- la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 106/2016;
- le Linee Guida ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali;
- il D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- il D.M. n. 72/2021, con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017;
- la Legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso,

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

1. Il Comune di Priverno, in qualità di Amministrazione Procedente e \_\_\_\_\_, nella qualità di partner di progetto ed Ente Attuatore, eseguiranno le attività di cui alla Proposta progettuale, nonché il verbale del Tavolo di co-progettazione del \_\_\_\_\_, approvato con determinazione con D.D. \_\_\_\_\_, in attuazione di quanto previsto dagli atti della procedura indetta dal Comune di Priverno, Amministrazione Procedente.

2. I documenti richiamati nel comma che precede sono allegati alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale.

3. L'Ente Attuatore si impegna affinché le attività co-progettate siano svolte con le modalità convenute ed entro la durata prevista.
4. L'Ente Attuatore assume l'impegno ad apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto convenzionale, anche previa riapertura del Tavolo di co-progettazione, per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso Pubblico e dai relativi Allegati.

## **ART. 2 RISORSE AUTORITA' PROCEDENTE**

1. Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso il Comune di Priverno metterà a disposizione dell'Ente Attuatore le risorse indicate dal Progetto approvato a valere sull'Avviso "Vita e opportunità".

## **ART. 3 DURATA**

1. L'avvio delle attività, oggetto della presente procedura, decorre dal \_\_\_\_\_ ed è formalizzato dalla sottoscrizione della Convenzione, che regolerà i rapporti fra l'Ente Attuatore partner ed il Comune di Priverno e cesserà alla data del \_\_\_\_\_.

## **ART. 4 BUDGET DI PROGETTO**

1. Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, di cui alla presente Convenzione, l'Ente Attuatore mette a disposizione le risorse strumentali (locali, attrezzature e mezzi) ed umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, operanti a qualunque titolo), in coerenza con la proposta progettuale.
2. Il Comune di Priverno, nella propria qualità di Amministrazione Procedente, per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso metterà a disposizione le risorse meglio individuate nel Progetto di massima allegato all'Avviso.
3. In caso di riduzione delle risorse per fatti non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione Procedente, l'Ente Attuatore non potrà eccepire alcunché, né vantare pretese nei confronti degli Enti affidanti, fatte salve le ipotesi di recesso dalla Convenzione per sopravvenuta eccessiva onerosità, disciplinata dal Codice civile.

## **ART. 5 RISORSE UMANE ADIBITE ALLE ATTIVITA' DI PROGETTO**

1. L'Ente Attuatore partner, per la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione, si impegna a garantire le figure professionali minime di cui al Progetto definitivo, come definito nel verbale del Tavolo di Coprogettazione del \_\_\_\_\_.
2. L'Ente Attuatore partner eseguirà le attività dedotte nella presente Convenzione mediante idonea organizzazione e con proprio personale, in possesso dei requisiti professionali e tecnici adeguati alle necessità del servizio da espletare e previsti dalla legislazione vigente.  
A tal fine, ha presentato prima dell'avvio delle attività l'elenco completo del personale titolare e di quello da utilizzare in caso di sostituzione, con l'indicazione della qualifica, del livello contrattuale, dei requisiti professionali posseduti e del curriculum vitae.  
Ogni sostituzione avverrà con personale di pari qualifica e competenza e sarà preventivamente comunicata per iscritto e/o per via telematica al Responsabile del procedimento. L'elenco del personale titolare e supplente dovrà essere tempestivamente aggiornato ad ogni variazione.
3. L'Ente Attuatore partner è tenuto ad impiegare personale assunto con regolare rapporto di lavoro, fatto salvo il ricorso a personale volontario, nel rispetto della disciplina vigente, applicando nei confronti dei

lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative.

4. L'Ente Attuatore partner si impegna all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.

5. Il personale dell'Ente Attuatore partner, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

6. Il Responsabile di progetto, come individuato nell'ambito della procedura di co-progettazione sarà – oltre al Legale Rappresentante dell'Ente Attuatore partner – il Referente per i rapporti con gli Enti contraenti, che vigileranno sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci.

#### **ART. 6 RISORSE STRUMENTALI**

1. L'Ente Attuatore partner, per la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione, si impegna a garantire le risorse strumentali indicate nella propria Proposta Progettuale, come da progetto esecutivo del servizio di cui al verbale del Tavolo di co-progettazione \_\_\_\_\_.

2. Tutte le risorse che verranno utilizzate dovranno essere conformi alla normativa di rispettivo riferimento.

3. L'Ente Attuatore partner è datore di lavoro e assume a proprio carico ogni adempimento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e il Comune di Priverno è sollevato da qualsiasi pretesa, azione, domanda o altro che possa loro derivare dall'utilizzo di questi.

#### **ART. 7 GARANZIE ED ASSICURAZIONI**

1. L'Ente Attuatore partner provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente Convenzione.

2. L'Ente Attuatore partner è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività e il Comune di Priverno è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

3. A garanzia dei rischi connessi alle attività di cui alla presente Convenzione ed in conformità di quanto previsto dall'Avviso pubblicato dal Comune di Priverno, l'Ente Attuatore \_\_\_\_\_ ha prodotto le seguenti assicurazioni, valide per tutto il periodo della Convenzione:

a. ....

b. ....

Il Comune di Priverno è considerato "terzi" a tutti gli effetti.

#### **ART. 8 RISORSE DEL COMUNE DI CIVTAVECCHIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

1. L'importo complessivo riconosciuto dagli Enti affidanti per il periodo \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ è pari ad € \_\_\_\_\_), che sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

a. l'Ente Attuatore dovrà emettere mensilmente fattura alla quale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

o reports delle ore effettivamente lavorate nel mese da ogni singolo operatore impiegato, con riferimento al contingente di personale minimo richiesto;

o report di eventuali ulteriori ore di servizio svolte da personale messo a disposizione dall'Ente Attuatore in sede di coprogettazione.

2. L'Ente Attuatore con la sottoscrizione della presente Convenzione espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato \_\_\_\_\_, avente le seguenti coordinate: \_\_\_\_\_.

#### **ART. 9 DIVIETO DI CESSIONE**

1. È vietato cedere, anche parzialmente, la presente Convenzione, i relativi crediti e fatture, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Priverno.

2. È fatto divieto di subappaltare totalmente o parzialmente le attività, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di offerta, pena l'immediata risoluzione della Convenzione ed il risarcimento dei danni, e di quanto previsto dalla vigente disciplina di riferimento, in quanto applicabile.

3. Con la sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore assume l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare al Comune di Priverno le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

#### **ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI IN CORSO DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

1. Il Comune di Priverno assicura il controllo e la vigilanza delle prestazioni erogate dall'Ente Attuatore partner, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'Ente Attuatore partner, che è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

#### **ART. 11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Ai sensi della vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali, l'Ente Attuatore partner assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente Convenzione, la cui titolarità resta in capo al Comune di Priverno.

2. Il titolare del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera a) del regolamento (UE) 2016/679 è il Comune di Priverno. L'Ente Attuatore partner:

a. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento delle Attività sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;

b. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente disciplina anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;

c. si impegna a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti inerenti alla presente Convenzione;

d. si impegna a nominare i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;

e. si impegna a comunicare al Comune di Priverno ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare, affinché quest'ultima ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;

f. si impegna a nominare ed indicare una persona fisica referente per la protezione dei dati personali;

g. si impegna a relazionare con cadenza annuale sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Comune di Priverno in caso di situazioni anomale o di emergenze;

h. consente l'accesso degli Enti affidanti al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

## **ART. 12 INADEMPIENZE E PENALI**

1. Qualora gli Enti affidanti accertino il ritardo, l'inadempimento, l'inesattezza o la violazione rispetto agli obblighi stabiliti nei documenti che compongono la presente convenzione da parte dell'Ente Attuatore partner, provvederà ad applicare le sottoelencate penali contrattuali:

- a. mancata avvio attività entro la data del \_\_\_\_\_: applicazione di una penale di € 500,00/ giorno di ritardo;
- b. impiego di personale con titoli diversi da quelli richiesti/offerti: applicazione di una penale di € 150,00/giorno per ogni operatore;
- c. mancata immediata sostituzione del personale assente per diversa causa: applicazione di una penale di € 150,00/giorno per ogni mancata sostituzione;
- d. mancato servizio per un intero giorno: applicazione di una penale di € 500,00/giorno;
- e. sostituzione del personale assente con operatori di qualifica e competenze diverse da quelle previste nel Progetto di massima: applicazione una penale di € 150,00/giorno per operatore;
- f. mancata sostituzione del personale non idoneo: applicazione di una penale di € 200,00/giorno per operatore, per ogni giorno successivo al secondo dalla formale comunicazione del diniego di autorizzazione da parte dell'Amministrazione procedente;

2. Le penali verranno applicate con Determinazione Dirigenziale;

3. L'Amministrazione Procedente procederà alla contestazione scritta delle inadempienze riscontrate all'Ente Attuatore partner a mezzo PEC, ai fini dell'avvio del procedimento.

4. La fase successiva all'avvio del procedimento sarà gestita secondo quanto stabilito dalla L. 241/90 e s.m.i..

5. In caso di cumulo delle sanzioni l'Amministrazione Procedente, sulla base della valutazione della gravità delle violazioni, potrà procedere alla risoluzione della presente Convenzione.

6. Per il recupero delle penalità l'Amministrazione procedente potrà effettuare trattenute su quanto dovuto all'Ente attuatore partner o sulla cauzione prestata, che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata.

## **ART. 13 RISOLUZIONE**

1. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del Codice civile, la presente Convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti.

In caso di risoluzione, per inadempienza dell'Ente Attuatore partner, il Comune di Priverno liquiderà le sole spese da questi sostenute, fino al ricevimento della diffida, salvo il risarcimento del danno.

2. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:
- a. apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico dell'Ente Attuatore;
  - b. messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte dell'Ente Attuatore;
  - c. interruzione non motivata delle attività;
  - d. difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto indicato in fase di procedura;
  - e. quando l'Ente Attuatore partner si renda colpevole di frode;
  - f. violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.

3. Nelle ipotesi sopraindicate la Convenzione può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune di Priverno, in forma di PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

**ART. 14 RINVII NORMATIVI**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa riferimento al Codice civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

**ART. 15 CONTROVERSIE**

1. Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Il Foro competente è il Foro di Priverno.

**ART. 16 REGISTRAZIONE**

1. La presente Convenzione sarà sottoposta a registrazione con oneri e spese a carico dell'Ente Attuatore partner.

**ART. 17 ALLEGATI**

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale.
2. Sono allegati alla presente Convenzione, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti atti e documenti:
- All.1 – Progetto di massima approvato con D.D. \_\_\_\_\_.
  - All.2 - Proposta progettuale Enti attuatori partner;
  - .....

FIRME

Per il Comune di Priverno

\_\_\_\_\_

Per \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto nella qualità di Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_, quale Soggetto Attuatore, dichiara di avere perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole convenzionali e di tutti gli atti ivi richiamati ed, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente tutte le condizioni e patti ivi contenuti

\_\_\_\_\_